

Cavalese | Italia Nostra

«Il Pec del Gazolin  
è un'opera d'arte  
Non va abbattuto»



CAVALESE - In queste ultime settimane si fa un gran parlare del Pec del Gazolin, un abete monumentale che si trova in località Cascata ed è stato attaccato dal bostrico.

L'amministrazione comunale di Cavalese vuole abbatterlo per farne un'opera d'arte: la prima idea è stata bocciata dalla Commissione per la pianificazione del territorio della Comunità di Fiemme, ma la giunta guidata dal sindaco Betta non demorde e ora presenta un altro progetto, «forte» del parere della Fondazione Mach che afferma con l'albero, in quello stato di salute, sia pericoloso.

Ora sulla vicenda interviene anche Italia Nostra. «Riguardo il tema della sicurezza - scrive l'associazione ambientalista - lì passa una pista forestale utilizzata anche da pedoni e ciclisti ma il maestoso albero è ben solidarizzato al terreno. Forestali esperti da noi interpellati dichiarano che non si rileva alcuna situazione di rischio, che potrebbe sussistere solo in eventuali casi di emergenza violenta, ma talmente forte che in quel caso gli escursionisti non sarebbero sui sentieri. A Cavalese, come del resto in tutto il Trentino, non si presta attenzione al valore delle piante e dei loro significati. Ne è recente esempio il taglio di piante storiche effettuato presso le scuole elementari del Comune. L'albero è di per sé un'opera d'arte, più importante e più preziosa di qualsiasi manufatto in legno. Per questo va conservato, integro. Recentemente le montagne del Trentino sono state fin troppo invase da cosiddette opere d'arte realizzate, con elementi lignei di recupero, al posto di alberi tagliati o in luoghi panoramici. Situazioni che più che rispondere a criteri artistici, creano attrattive turistiche che impediscono la lettura dell'ambiente naturale di troppi luoghi di alto pregio». A.O.